

Il Settimanale

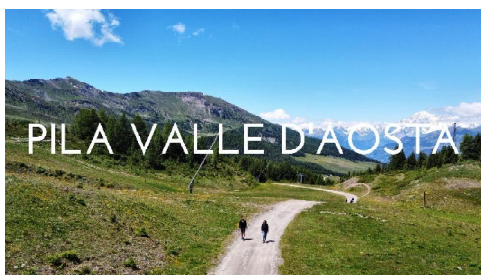
"Non temere"

L'insieme delle letture che la liturgia propone oggi consente di dare uno sguardo globale al destino umano dentro la storia della salvezza, facendo emergere chiaramente la centralità del Signore Gesù per l'umanità e per la nostra vita. In questo senso, una mappa interpretativa di ciò che possiamo contemplare viene offerta da Paolo: l'apostolo, scrivendo ai cristiani di Roma (attorno al 55 d.C.) guarda alle vicende del mondo identificando in esse due «figure» che si oppongono: da una parte Adamo, ovvero colui per opera del quale si è fatta esperienza del peccato e della morte; dall'altra Cristo, il nuovo Adamo, che, mediante la croce e risurrezione (cfr. vv. 6-11), ha definitivamente rotto questo stato di cose, generando l'umanità alla salvezza eterna. Con una tanto consolante consapevolezza ci avviciniamo alla pagina di Genesi, che mette in scena un dramma epocale, ovvero come l'uomo si possa trovare nella condizione di rifiutare l'amore preveniente del Padre, rompendo l'armonia originaria. L'autore sacro descrive con tratti forti la pervicacia dei progenitori nell'allontanarsi da una situazione positiva, che era data dalla straordinaria vicinanza del Creatore alle sue creature, cui fa contrasto la piccineria di Adamo ed Eva, costretti a piccoli sotterfugi per giustificare l'enormità del loro peccato. Che non consiste semplicemente nell'aver trasgredito una norma, quanto soprattutto nell'aver creduto che Dio potesse avere pensato il male per l'uomo, e non solamente il bene. Quanto lontani da questa situazione appaiono invece i fatti narrati dall'evangelista Matteo, in

questa sorta di annunciazione a Giuseppe; in essa sentiamo proclamare soprattutto il desiderio del Signore di essere «Emmanuele», cioè Dio-con-noi. L'annuncio fatto a Giuseppe, così come a Maria, contiene per noi l'invito a recuperare un tratto fondamentale del nostro atteggiamento di credenti: «Non temere» (v 20). La nascita di Cristo, il suo porsi inequivocabilmente dentro la storia di noi uomini, ha fatto piazza pulita di ogni residuo turbamento nel rapporto tra creatura e Creatore, e ha consentito di liberarci dal sospetto più terribile, ovvero che il Signore non sia per noi nient'altro che bontà, benevolenza, misericordia. Dunque, anche noi siamo chiamati, nella quotidianità, a svegliarci dal sonno, così come ha fatto Giuseppe (cfr. Mt 1, 24), abbandonando una religiosità tradizionale e bigotta per prendere in mano la nostra esistenza: solo facendo posto al Signore sapremo in lui accogliere gli altri e crescere nella libertà dei suoi figli.



**MERCOLEDÌ 29 GIUGNO IN ORATORIO
RIUNIONE ALLE ORE 21
DEI GENITORI DEGLI ISCRITTI AL CAMPEGGIO
A PILA, PER INFORMAZIONI E SALDO QUOTA**



**"VIVIAMO IL TEMPO
DI PENTECOSTE IN POESIA"
(A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)**

Quando fu scoperto
il fuoco della pietra,
Tu, Signore Dio,
avevi provveduto
al fuoco che non brucia: l'Amore
Questi non ha nulla a che vedere
con la piromania:
pacifico scalda
il cuore di chi ama
ed innalza inni alla Tua Gloria

Assemblea liturgica

III DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Carissimi, il Signore è buono e grande nell'amore: con fede, disponiamoci al pentimento e invociamo la sua infinita misericordia, perché la partecipazione a questa celebrazione «sia efficace soccorso alla nostra debolezza».

Tu che conosci e comprendi la nostra debolezza: Kyrie, *eléison*.

Tu che ti sei caricato dei nostri peccati e ti sei fatto obbediente fino alla morte: Kyrie, *eléison*.

Tu che, risorto dai morti, sei nostra giustizia, santificazione e redenzione: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio forte e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi figli di servirti in modo lodevole e degno; fa' che senza inciampi camminiamo verso i beni da te promessi. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro della Genesi. (3, 1-20)
In quei giorni. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna

che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». Alla donna disse: «Moltiplicherò i tuoi dolori e le tue gravidanze, con dolore partorirai figli. Verso tuo marito sarà il tuo istinto, ed egli ti dominerà». All'uomo disse: «Poiché hai ascoltato la voce di tua moglie e hai mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato: "Non devi mangiarne", maledetto il suolo per causa tua! Con dolore ne trarrai il cibo per tutti i giorni della tua vita. Spine e cardi produrrà per te e mangerai l'erba dei campi. Con il sudore del tuo volto mangerai il pane, finché non ritornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere ritornerai!». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi. Parola di Dio.

SALMO

R. Il Signore è bontà e misericordia. *Sal 129*

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. **R.**

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. **R.**

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

(5, 18-21)

Fratelli, come per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. La Legge poi sopravvenne perché abbondasse la caduta; ma dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia. Di modo che, come regnò il peccato nella morte, così regni anche la grazia mediante la giustizia per la vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo. (1, 20b-24b)
In quel tempo, apparve in sogno a Giuseppe un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella sua casa tutti i giorni della mia vita.

PREGHIERA UNIVERSALE

Con l'incarnazione di Gesù, Dio si è fatto prossimo agli uomini e si è reso presente nella Storia. Riconosciamolo all'opera nella nostra quotidianità e chiediamogli di aiutarci ad essere come lui ci vuole.
Ascoltaci Signore.

Perché i cristiani testimonino in modo gioioso e convincente che Dio vuole la nostra felicità e che obbedire ai suoi comandi è fonte di vita: preghiamo.

Perché i giovani si aprano al futuro e alla propria vocazione con la fiducia e l'obbedienza di Maria e Giuseppe: preghiamo.

Per Camilla, la luce della fede, con il Santo Battesimo, la accompagni nel cammino della vita: preghiamo

Donaci Signore di non nasconderti di fronte alla tua presenza, di non avere paura di te, ma di aprirci alla tua misericordia: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Tu che conosci il segreto dei cuori, o Dio vivo e santo, ascolta la supplica di chi fiducioso ti invoca; esaudisci i nostri desideri e donaci di arrivare con la tua grazia all'eredità del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti in segno del nostro religioso servizio; l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, esprimerti, Dio onnipotente e misericordioso, la nostra riconoscenza di figli e rinnovare fedelmente la memoria dell'opera compiuta per noi da Cristo Signore, mentre celebriamo il mistero del nostro riscatto. Egli ha spezzato le catene dell'antica oppressione, morendo ha distrutto la morte e con la sua risurrezione ci ha chiamato a partecipare all'eredità della vita divina. Per lui si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto; al loro canto concedi, o Padre, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Mi hai preparato una mensa, o Dio d'amore, il mio calice trabocca di dolcezza.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nutri e rinnovi i credenti alla mensa della parola e del Pane di vita, per questi doni di Cristo Signore da' ai tuoi figli di crescere nella fede e di partecipare per sempre alla gioiosa esistenza del cielo, con lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco. (16, 1-8a)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerne il corpo del Signore Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: «Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. Cristo Signore è risorto!

Rendiamo Grazie a Dio!

DOMENICA 26 GIUGNO - III DOPO PENTECOSTE
IL SIGNORE È BONTÀ E MISERICORDIA - Mt 1,20B-24B

(LIT.ORE I SETTIMANA)

*** GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina Molteni Amedeo, Elia - suor Clelia - Marelli Maria - Citterio Onorato Ines e Pinuccia)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Ugo)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Giovenzana Angelo - Tentori Pieranna e fam.)
- ore 16.00 ◀ S.Battesimo di Citterio Camilla in chiesa parrocchiale
- ore 17.45 ◀ *Vespri in chiesa parrocchiale*
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Rigamonti Agostino e Perego Silvia Riva Rosa, Luigi, Anna, Renzo e Stefano - fam. Baggioli)

LUNEDÌ 27 GIUGNO - MEMORIA DI S.ARIALDO

LE TUE PAROLE, SIGNORE, SONO SPIRITO E VITA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. fam. Maccaroni - fam. Iapello - Corti Luisa)
- ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*
- ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Rocca Angela - Cattaneo Maria Vittoria Colombo Camilla - Corbetta Mario)

MARTEDÌ 28 GIUGNO - MEMORIA DI S.IRENEO

ESALTATE IL SIGNORE, NOSTRO DIO, PERCHÉ È SANTO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Mammone Vincenzo - Maiolo Giovannina - Maiolo Brunina - Gallace Antonio e Cosimo - Maiolo Rosina - Mamone Antonio - Mammone Giovannino - Mannella Rosina Maiolo Francesco - Cirillo Antonina - Carrino Cosimo - Guglielmetti Agostino Molteni Rosa - suor Stella Citterio e Citterio Felicità)

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO - SOLENNITÀ DEI SS.PIETRO E PAOLO

BENEDETTO IL SIGNORE, CHE LIBERA I SUOI AMICI - Gv 21,15B-19

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Sangalli Luigi - Redaelli Rita Ratti Pietro e Giuseppina - Colzani Ambrogio)

GIOVEDÌ 30 GIUGNO - BEATI COLORO CHE AGISCONO CON GIUSTIZIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Colzani Lorena, Plinio e fam. - Molteni Alessandro Cucurnia Diria)

VENERDÌ 1 LUGLIO - RENDETE GRAZIE AL SIGNORE E INVOCATE IL SUO NOME

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Milani Pasquale, Lino, Cecilia - Molteni Luigia Colombo Ancilla - suor Angioletta)
- ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale

SABATO 2 LUGLIO - IL SIGNORE È L'ALTISSIMO SU TUTTA LA TERRA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Colzani Ambrogio e Natale Nelli Tommaso, Angela ed Emidio - Magni Elena, Rolando e Mariangela Giussani Pasquale e Carlotta)

DOMENICA 3 LUGLIO - IV DOPO PENTECOSTE

SACRIFICIO GRADITO AL SIGNORE È L'AMORE PER IL FRATELLO - Mt 5,21-24

(LIT.ORE II SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Vezzoli)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Molteni Giuseppina - Mauri Dante - Ghezzi Ernesto Fumagalli Dina - fam. Oggioni e Cassago)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Agostoni e Valli - Rigamonti Rosetta - Ratti Edoardo Ripamonti Maria)
- ore 16.00 ◀ S.Battesimo di Limonta Irene in chiesa parrocchiale
- ore 17.45 ◀ *Vespri in chiesa parrocchiale*
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (pro-populo)

Offerte: settimana euro 315,60 - domenica 19/06 euro 412,65 - candele euro 94,75